

ficati dell'orientamento di carriera: ciò è stato fatto anche in altri paesi, come la Germania e i Paesi Bassi.

Il modello maggiormente professionalizzato tra quelli dei paesi oggetto del Rapporto Ocse è quello del Québec in Canada. Qui chiunque voglia lavorare come orientatore o consulente di carriera deve essere membro dell'*Ordre des Conseillers et Conseillères en Orientation et des Psychoéducateurs et Psychoéducatrices du Québec* (OCCOPPQ). Questo è uno dei quarantacinque ordini che regolano un selettivo numero di professioni nella Provincia. I membri devono possedere un master in orientamento e *counselling* e sottoporsi a periodiche ispezioni professionali

8. Implicazioni

Dunque quali possono essere le implicazioni di questi dati per la nostra riflessione? Suggestisco che ne possano esistere di sei tipi.

In primo luogo, la questione della preparazione alle scelte riguardanti l'università e in genere gli studi post secondari non può, e nemmeno dovrebbe, essere separata dalla più ampia questione dello sviluppo di carriera degli studenti. La decisione relativa a se e quando andare all'università, e dove e che cosa studiare, può avere fondamentali conseguenze sulla carriera individuale. È cruciale che quando gli studenti compiono queste scelte siano consapevoli di tali implicazioni e le prendano pienamente in conto. Naturalmente, è desiderabile che gli studenti siano appassionati a ciò che studiano. Ma la maggior parte, se non tutti, continuano gli studi non come un fine in sé, ma come un mezzo verso uno scopo di carriera. Ciò deve essere riconosciuto e considerato nei processi di preparazione alla scelta.

In secondo luogo, questa preparazione deve essere costruita su un lungo periodo di tempo, oltre che vista come un obiettivo di apprendimento che merita un posto esplicito nel curriculum scolastico. Deve inoltre comprendere esperienze di lavoro. Deve anche includere sistemi di costruzione del portfolio e del profilo educativo/professionale per aiutare gli studenti a impegnarsi in modo